

Decreto n. 1081/2016
Prot. n. 0026806 del
19/04/2016

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 e s.m. e i.
VISTA la Legge n. 240 del 31 dicembre 2010;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8.11.2012;
VISTA la disponibilità di Bilancio per Ricerca Scientifica Anno 2016 sul conto A.C. 13.05.070.010 – "Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture" UA.S.001.DRD.ARI.PFR;
VISTA la delibera n. 77/16 del Senato Accademico, seduta del 22 marzo 2016 (Bando 2016);
CONSIDERATO che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;
SENTITO il Direttore Generale;

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – FINANZIAMENTI DI ATENEO PER LA RICERCA SCIENTIFICA – Anno 2016

La Sapienza promuove progetti di avvio alla ricerca per giovani ricercatori, progetti per l'acquisizione di attrezzature innovative, progetti di rilevante ampiezza e eccellenza scientifica che contemplino iniziative interdisciplinari congiunte e coordinate tra diverse strutture e che siano in linea con i temi del Programma Quadro per la Ricerca Europea Horizon 2020.

Le tipologie di progetto ammesse a finanziamento sono:

- Progetti di Ricerca
- Progetti Interdisciplinari
- Progetti per Avvio alla Ricerca
- Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche
- Grandi Scavi



Art. 2 – Domande e termini di presentazione

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all'art.1 potranno essere presentate a partire dal 20 aprile 2016 fino al 20 maggio 2016 (ore 14.00). Trascorso tale termine nessuna domanda di finanziamento potrà essere presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina www.uniroma1.it/ricerca/finanziamenti/bandi-di-ateneo oppure direttamente all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Art. 3 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo pari a 12.466.000 euro è ripartito come segue:

| | |
|--|-------------|
| Progetti di ricerca (Piccoli, Medi) | € 4.148.000 |
| Progetti di ricerca Grandi | € 3.000.000 |
| Progetti interdisciplinari | € 480.000 |
| Progetti per Avvio alla Ricerca | € 500.000 |
| Medie e Grandi Attrezzature scientifiche | € 1.800.000 |
| Grandi Scavi | € 650.000 |
| Assegni di Ricerca (*) | € 1.888.000 |

(*) n. 80 Assegni di Ricerca da 23.600 euro ciascuno sono destinati ai progetti di Ricerca Medi e Grandi

Art. 4 – Norme di carattere generale

Proponenti e componenti dei gruppi di ricerca sono:

- professori di I e II fascia;
- ricercatori e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale che li equipara ai ricercatori);
- ricercatori a tempo determinato;
- assegnisti, dottorandi e specializzandi possono essere proponenti nei Progetti di Avvio o componenti in una delle altre tipologie di finanziamento.

Nell'ambito delle sei tipologie di finanziamento, il proponente del progetto può presentare una sola domanda.

I componenti possono aderire a un solo progetto tra Progetti di Ricerca, Progetti Interdisciplinari, Medie Attrezzature Scientifiche.

È fatta eccezione per i componenti del gruppo di ricerca per le richieste di Acquisizione di Grandi Attrezzature scientifiche di interesse comune per l'Ateneo, di cui al successivo art. 9.2, e per le richieste di Grandi Scavi, di cui al successivo art. 10, che possono essere proponenti o componenti in una delle altre tipologie di finanziamento.

E' altresì, fatta eccezione per i componenti del gruppo di ricerca per le richieste di Medie attrezzature scientifiche, che possono essere *componenti* in una delle seguenti tipologie di finanziamento: Progetti di Ricerca e Progetti Interdisciplinari.



Non possono essere proponenti di progetto il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Prorettori, i Delegati del Rettore alla Presidenza delle Commissioni Ricerca e Acquisizione medie e grandi attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici e i suoi membri. Il Rettore può, tuttavia, proporre l'acquisizione di Grandi Attrezzature scientifiche di interesse generale.

I membri della Commissione Ricerca possono essere componenti solo nei progetti di Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi.

I membri della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi possono essere componenti solo nei progetti Ricerca e Interdisciplinari.

Relativamente ai Progetti di Ricerca Grandi e alle Grandi Attrezzature è consentito presentare domanda di finanziamento come proponenti esclusivamente a coloro che sono in servizio almeno fino al 31 ottobre 2019. Per tutte le altre tipologie di progetto è consentito presentare domanda di finanziamento come proponenti esclusivamente a coloro che sono in servizio almeno fino al 31 ottobre 2017, ad eccezione di quanto previsto per i progetti di Avvio alla ricerca.

Non sarà possibile inserire altro personale successivamente alla data di presentazione della domanda.

I proponenti vincitori del bando 2016 in una delle seguenti tipologie di finanziamento: Medie Attrezzature Scientifiche, Progetti di Ricerca Grandi e Interdisciplinari, non potranno partecipare a nessuna di queste tipologie nel bando 2017.

L'eventuale residuo finanziario derivante da una classe dimensionale per la quale si siano finanziate proposte progettuali per un importo inferiore allo stanziamento potrà essere utilizzato per finanziare le altre classi dimensionali o un numero maggiore di assegni di ricerca. Nel caso in cui, a conclusione della procedura di assegnazione, dovessero registrarsi residui di budget, il Senato Accademico si pronuncerà in merito alla eventuale riassegnazione.

I progetti valutati positivamente e non finanziati non possono essere d'ufficio attribuiti ad altra classe dimensionale di finanziamento. Di norma nessun progetto potrà essere finanziato per un importo inferiore alla soglia minima della classe dimensionale nella quale il progetto è stato presentato.

Art. 5 Utilizzo e rendicontazione fondi

I progetti dovranno essere conclusi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza.

Entro i primi 18 mesi, il responsabile dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto in relazione allo stato di avanzamento dello stesso tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaforma dedicata.

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate.

La rendicontazione finanziaria di competenza dovrà riportare il dettaglio dei costi secondo lo schema presente sulla piattaforma dedicata e comunque coerentemente alle voci del Piano di Spesa presentato. Nei rendiconti finanziari eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate.



In caso di mancata rendicontazione da parte del proponente, entro i termini stabiliti, la rendicontazione sarà elaborata dal Responsabile Amministrativo Delegato (RAD) di afferenza del dipartimento del proponente, con validazione scientifica della stessa da parte del Direttore del dipartimento. In tale circostanza il proponente non potrà partecipare in nessuna tipologia di finanziamento fino al Bando 2018 incluso.

In caso di finanziamento di assegno di ricerca, la mancata attivazione dell'assegno entro un anno dall'effettiva assegnazione del finanziamento comporta la restituzione delle risorse al Bilancio universitario.

Gli importi residui non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 6 – Progetti di Ricerca

I Progetti di Ricerca hanno lo scopo di promuovere le eccellenze di Ateneo in tutti i suoi settori disciplinari.

Sono previsti:

Progetti Piccoli: almeno 262 progetti finanziabili da 4.000 a 5.000 euro;
Progetti Medi: almeno 189 progetti finanziabili da 10.000 a 15.000 euro;
Progetti Grandi: almeno 75 progetti finanziabili da 30.000 a 40.000 euro.

Per le tipologie di Progetti di Ricerca Medi e Grandi sono disponibili almeno 80 Assegni di ricerca dell'importo di euro 23.600 ciascuno aggiuntivi al finanziamento e da richiedere separatamente in sede di presentazione della proposta.

Nei preventivi dei Progetti di Ricerca Grandi sono ammesse le proposte per l'acquisto di strumentazione o attrezzatura fino a 25.000 euro. I progetti dovranno inoltre indicare se la ricerca è cofinanziata da altre fonti o agenzie nazionali o internazionali.

I gruppi dovranno essere composti come di seguito precisato:

Progetti Piccoli - da 4.000 a 5.000 euro: gruppo di ricerca costituito da almeno due componenti (incluso il proponente) come indicato all'art. 4. È valida la proposta anche del proponente più un assegnista di ricerca o dottorando o specializzando;

Progetti Medi - da 10.000 a 15.000 euro: gruppo di ricerca costituito da almeno quattro componenti (incluso il proponente) come indicato all'art. 4. È valida la proposta anche di tre componenti più un assegnista di ricerca o dottorando o specializzando;

Progetti Grandi - da 30.000 a 40.000 euro: gruppo di ricerca costituito da almeno sei componenti (incluso il proponente) come indicato all'art. 4. È valida la proposta anche di cinque componenti più un assegnista di ricerca o dottorando o specializzando.

Costituisce titolo preferenziale, a parità di punteggio, l'avvenuta presentazione di una proposta ERC o 'Marie Curie' nell'ultimo bando utile, proposta che sia stata oggetto di positiva valutazione, seppur non ammessa a finanziamento. In tal caso la valutazione deve essere allegata alla proposta progettuale.



Il numero minimo di componenti il gruppo di ricerca costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Al predetto gruppo possono inoltre essere aggregati anche altri soggetti interni (es. borsisti, dottorandi, assegnisti, specializzandi) o esterni a Sapienza (appartenenti ad istituzioni di ricerca pubbliche o private, e fondazioni nel campo della conservazione e restauro) ai quali non possono essere trasferiti fondi presso le loro istituzioni. Tali figure non concorrono comunque al conteggio per la composizione del gruppo di ricerca come descritto sopra.

I Progetti Piccoli e Medi possono essere predisposti indifferentemente in italiano o in inglese. I Progetti Grandi devono essere predisposti in lingua inglese.

La Commissione valuta e propone il finanziamento dei Progetti Piccoli e Medi. Per i Progetti Grandi la Commissione svolge il ruolo di “editorial board” adottando il sistema del “blind peer review”, con referaggio anonimo. Per tali progetti saranno individuati due “referee” esterni, italiani o stranieri, afferenti a Università o Enti di Ricerca, esperti della specifica tematica e non in conflitto d’interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione, o di pareri difformi, la stessa potrà individuare un terzo referee.

Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, qualora le stesse non siano già state escluse per assenza di congruità del budget e di chiarezza e realizzabilità degli obiettivi.

È istituita una riserva massima pari al 35% dei progetti di tipologia Piccoli e Medi positivamente valutati per proponenti under 40 e per i ricercatori.

La Commissione Ricerca potrà stabilire preliminarmente alla valutazione una soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti sono considerati, per ciascuna classe dimensionale, non finanziabili.

Nelle allegate Tabelle sono riportati i criteri di valutazione assunti dalla Commissione Ricerca per i Progetti di Ricerca Piccoli e Medi (Tab.1), Grandi e Interdisciplinari (Tab. 2).

Art. 7 – Progetti Interdisciplinari

I Progetti Interdisciplinari si configurano come un primo studio di fattibilità per la preparazione di proposte che possano essere successivamente finanziate nell’ambito di Horizon 2020 e di fondi strutturali.

Il bando prevede il finanziamento di almeno 12 progetti finanziabili da 30.000 a 40.000 euro ciascuno.

Le proposte, redatte in lingua inglese, dovranno riguardare i seguenti settori:

- Agriculture & Forestry
- Bio-based industries, bio-economy, biotechnology
- Energy, Environment, Climate Action
- AgriFood & Healthy Diet, Food security
- Health
- ICT research and innovation
- Photonics, Micro and Nanoelectronics, Nanotechnology
- Raw Materials, Advanced Materials, Advanced Manufacturing Systems
- Security



- Social Sciences & Humanities
- Society, Demographic Changes and Wellbeing
- AeroSpace, Transport
- Cultural Heritage, Landscape

Le proposte si devono basare sulla presenza già consolidata presso l'Ateneo di competenze, strutture e personale che assicurino una massa critica in grado di partecipare a collaborazioni internazionali.

Costituisce titolo preferenziale, a parità di punteggio, l'avvenuta presentazione di una proposta progettuale nell'ambito dei succitati settori del programma H2020, nell'ultimo bando utile, proposta che sia stata oggetto di positiva valutazione, pur se non ammessa al finanziamento. In tal caso la valutazione deve essere allegata alla proposta progettuale.

Il gruppo di ricerca dovrà essere costituito da almeno sei componenti (incluso il proponente) di cui due appartenenti ad almeno due diversi macrosettori ERC. È valida la proposta anche di cinque componenti più un assegnista di ricerca o dottorando o specializzando.

La Commissione svolge il ruolo di "editorial board" e adotterà il sistema del "blind peer review", con referaggio anonimo. Per ciascun Progetto Interdisciplinare saranno individuati due "referee" esterni, italiani o stranieri, afferenti a Università o Enti di Ricerca esperti della specifica tematica e non in conflitto d'interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione, o di pareri difformi, la stessa potrà individuare un terzo referee.

La Commissione Ricerca potrà stabilire preliminarmente alla valutazione una soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti sono considerati, per ciascuna classe dimensionale, non finanziabili.

Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, qualora le stesse non siano state già escluse per assenza di congruità del budget o di chiarezza e realizzabilità degli obiettivi.

Art. 8 – Progetti per Avvio alla Ricerca (esclusivamente per assegnisti, dottorandi e specializzandi)

I Progetti di Avvio alla Ricerca sono destinati a giovani ricercatori.

Classi dimensionali di finanziamento previste:

Tipo 1 – Almeno 150 progetti da 1.000 a 2.000 euro destinati a dottorandi, assegnisti di tipo 1 e specializzandi, non in possesso di altro titolo di formazione di terzo livello e che alla scadenza del presente bando sono di età minore o uguale a 32 anni.

Tipo 2 – Almeno 50 progetti da 2.000 a 4.000 euro destinati a dottorandi, assegnisti di tipo 2 e specializzandi, in possesso di altro titolo di formazione di terzo livello.

Alla scadenza del presente bando, l'età del proponente dovrà essere minore o uguale a 35 anni. Alla proposta potrà aderire anche un secondo componente avente gli stessi requisiti del proponente.

I proponenti dei Progetti di Avvio non possono essere proponenti dei Progetti di Ricerca e Progetti Interdisciplinari, ma solo aggregati sotto la voce "Altro personale interno Sapienza".



Considerate le tipologie delle figure ammissibili per questa linea di finanziamento, la Commissione Ricerca valuterà le proposte tenendo in considerazione il periodo di permanenza effettiva in servizio del proponente anche al fine della spendibilità dei fondi.

Il proponente dovrà indicare nel modulo di proposta progettuale un Professore/Ricercatore afferente, di norma, al suo stesso Dipartimento che autorizzerà le spese per lo svolgimento della ricerca.

La Commissione Ricerca potrà stabilire preliminarmente alla valutazione una soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti sono considerati, per ciascuna classe dimensionale, non finanziabili.

I progetti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza. Trascorso tale periodo il proponente dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaforma dedicata.

I fondi non utilizzati saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 9 – Acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche

La Commissione baserà la valutazione delle proposte per l'Acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature sulla base dei criteri che seguono:

Medie Attrezzature

- Innovatività della strumentazione richiesta (fino a 25 punti)
- Ampiezza dell'utenza commisurata al finanziamento richiesto (fino a 25 punti)
- Qualità scientifica dei proponenti (fino a 35 punti)
- Eventuale cofinanziamento documentato per le richieste di attrezzature il cui costo effettivo sia maggiore del finanziamento richiesto (fino a 15 punti)

Grandi Attrezzature

- Innovatività e utilizzo di interesse interdipartimentale (fino a 25 punti)
- Ampiezza dell'utenza commisurata al finanziamento richiesto (fino a 25 punti)
- Qualità scientifica e numerosità del gruppo proponente (fino a 25 punti)
- Eventuale cofinanziamento documentato per le richieste di attrezzature il cui costo effettivo sia maggiore del finanziamento richiesto (fino a 15 punti)
- Accesso alla strumentazione come da regolamento predisposto (fino a 10 punti)

Tutta la documentazione (preventivi o dichiarazione di "unico fornitore", certificazione cofinanziamento, bozza di regolamento) dovrà essere inserita on-line nella domanda, pena l'esclusione della stessa per vizio di forma.

9.1 Acquisizione di Medie Attrezzature

Sono previste le seguenti tre classi dimensionali di finanziamento i cui gruppi di ricerca dovranno essere costituiti come di seguito specificato:

- 30.000 – 50.000 almeno quattro componenti strutturati compreso il proponente
- 50.000 – 75.000 almeno sei componenti strutturati compreso il proponente
- 75.000 – 100.000 almeno otto componenti strutturati compreso il proponente



Per l'ultima classe dimensionale il proponente dovrà documentare, sulla base di un regolamento d'uso all'uopo predisposto nel rispetto della normativa di Ateneo, l'accesso all'impiego della strumentazione almeno da parte di tutti i membri dei Dipartimenti partecipanti.

La Commissione valuta e propone il finanziamento delle proposte sulla base dei criteri in precedenza riportati.

9.2 Acquisizione di Grandi Attrezzi Scientifici di interesse comune per l'Ateneo

La misura è destinata all'acquisizione di strumentazione di interesse generale dell'Ateneo per la costituzione di un parco strumentazione di utilità diffusa. Saranno finanziate richieste per l'acquisizione di grandi attrezzi scientifici il cui valore non sia inferiore a euro 250.000.

Nella richiesta finanziaria può essere aggiunto, insieme al costo della strumentazione, quello di un assegno di ricerca di durata annuale (euro 23.600) per lo svolgimento di ricerche con l'attrezzatura acquisita.

Le proposte di acquisizione dovranno essere riferite alle seguenti tematiche presenti nei pillar "Industrial Leadership" e "Societal Challenges" del programma europeo Horizon 2020:

- Nanotechnologies, Advanced Materials, Cultural Heritage, Advanced Manufacturing and Processing, Raw Materials, Biotechnology;
- Health, Food Security, Sustainable Agriculture and Forestry, Marine, Maritime, Water Research, Bioeconomy;
- Secure, Clean and Efficient Energy, Resource Efficiency, Climate, Environment;
- Smart, Green and Integrated Transport, Space, ICT
- Europe in a changing world – Inclusive, innovative, reflective society;
- Secure Societies – Protecting freedom and security of Europe and its citizens.

Le domande di finanziamento dovranno essere presentate almeno da tre co-proponenti, il primo dei quali sarà responsabile dei fondi e devono essere redatte in lingua inglese.

Il gruppo che proporrà la richiesta di acquisizione dovrà essere costituito minimo da venticinque componenti strutturati appartenenti ad almeno tre Dipartimenti di due diverse Facoltà. Ai fini della valutazione della qualità scientifica del gruppo proponente, ciascun componente potrà indicare un numero massimo di tre pubblicazioni inerenti il tema di ricerca cui la strumentazione è destinata.

Per la suddetta tipologia di attrezzatura, il proponente dovrà documentare, sulla base di un regolamento d'uso all'uopo predisposto nel rispetto della normativa di Ateneo, l'accesso all'impiego della strumentazione da parte della comunità Sapienza.

La Commissione valuta e propone il finanziamento delle proposte svolgendo il ruolo di "editorial board" adottando il sistema del "blind peer review", con referaggio anonimo. Per tali progetti saranno individuati due "referee" esterni, italiani o stranieri, afferenti a Università o Enti di Ricerca esperti della specifica tematica e non in conflitto d'interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione, o di pareri difformi, la stessa potrà individuare un terzo referee. Sulla base dei pareri dei referee sarà stilata una short list di proposte potenzialmente finanziabili. La Commissione convocherà i proponenti appartenenti alla short list, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle richieste e per stilare, successivamente, la proposta finale di finanziamento.



Art. 10 – Grandi Scavi

La linea di finanziamento sostiene di norma ricerche archeologiche e geo-paleontologiche sul campo, in Italia e all'estero, che abbiano raggiunto risultati di grande rilievo internazionale e che si basino su una concessione intestata al responsabile della richiesta di finanziamento quale Direttore e alla Sapienza quale istituzione scientifica sede della ricerca, o che siano fondati su specifici accordi fra Sapienza e autorità locali competenti per gli scavi. Ciascun progetto deve essere destinato a un solo scavo e non può essere la somma di scavi distinti. In caso di concessione richiesta e non ancora ottenuta, deve essere prodotta la documentazione che attesti la richiesta; la concessione deve risultare concessa all'avvio delle attività, pena la revoca del finanziamento.

Il valore dei progetti presentati deve collocarsi tra un minimo di 20.000 euro e un massimo di 100.000 euro.

Il gruppo di ricerca dovrà essere costituito da almeno quattro componenti. È valida la proposta anche di due componenti più due assegnisti di ricerca o dottorandi o specializzandi.

Eventuali proponenti che abbiano già ricevuto finanziamenti negli anni precedenti devono aver presentato la rendicontazione delle spese sostenute e la rendicontazione scientifica dell'attività svolta.

Le proposte devono essere redatte in lingua inglese e devono illustrare il progetto scientifico complessivo indicandone durata e fase di sviluppo, specificare se sussistono altre fonti di supporto finanziario indicandone gli importi, nonché, in relazione alla fase di sviluppo, specificare la prevista destinazione del finanziamento richiesto. Le proposte devono inoltre corredate da un'idonea bibliografia di pubblicazioni a cura del proponente relative alle tematiche inerenti il progetto o lo scavo proposto.

Saranno considerati prioritariamente i progetti frutto dell'aggregazione di diversi studiosi di Sapienza (docenti strutturati, dottorandi, assegnisti).

La Commissione utilizzerà per la valutazione delle proposte i seguenti criteri:

- a) bibliografia di pubblicazioni come sopra specificato (fino a 40 punti);
- b) congruità finanziaria della richiesta per la tipologia di scavo (fino a 30 punti);
- c) numerosità del gruppo proponente in relazione alla richiesta finanziaria (fino a 20 punti);
- d) valutazione scientifica del progetto complessivo (fino a 10 punti).

Art. 11 – Pubblicità del Bando e Help Desk

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza dedicato ai finanziamenti di Ateneo.

Le comunicazioni relative all'esito delle domande saranno inviate tramite posta elettronica e pertanto si raccomanda di prestare la massima attenzione nell'inserimento degli indirizzi.

Art. 12 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Celeste Trelle - Capo Settore Progetti Nazionali e Iniziative Scientifiche e Culturali – Ufficio Progetti e Fund Raising – Area Supporto alla Ricerca - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.



Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Decreto Legislativo 30 giugno 2013, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2003, Serie generale n. 174, Supplemento ordinario n. 123/L.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 14 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

IL RETTORE
f.to Eugenio Gaudio



Tab. 1 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA PICCOLI E MEDI

| | Esclusione dalla valutazione successiva | Sufficiente | Discreto | Buono | Ottimo | Eccellente |
|--|--|-------------|----------|-------|--------|------------|
| 1. Chiarezza e realizzabilità degli obiettivi | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 2. Congruità del budget | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico, impianto metodologico | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 4. Innovatività della ricerca | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 5. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni) e dalla capacità di attrarre fondi dall'esterno | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 6. Esperienza e autorevolezza scientifica del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni) | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |

Nei Progetti di Ricerca Medi i valutatori disporranno di 30 punti.

Nei Progetti di Ricerca Piccoli non si considera il criterio n. 6, i valutatori avranno a disposizione 25 punti.



Tab. 2 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA GRANDI E INTERDISCIPLINARI

| | Esclusione dalla valutazione successiva | Sufficiente | Discreto | Buono | Ottimo | Eccellente |
|---|---|-------------|----------|-------|--------|------------|
| 1. Chiarezza e realizzabilità degli obiettivi | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 2. Congruità del budget | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico e impianto metodologico | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 4. Innovatività della ricerca, e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte | | 1 | 2 | 4 | 6 | 8 |
| 5. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni) e dalla capacità di attrarre fondi dall'esterno | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 6. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni) con riferimento allo specifico ambito di ricerca e alla numerosità minima del gruppo | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |

Per i suddetti progetti ogni valutatore disporrà di 35 punti. Il punteggio finale è dato dalla media delle valutazioni individuali attribuite dai Referee.